

LA FESTA DEI POPOLI

Newsletter

A cura del Comitato organizzatore della Festa dei Popoli

(Centro Pastorale Immigrati - Centro Missionario Diocesano - Caritas Diocesana Veronese - Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani - Missionari Comboniani - Cestim - Movimento dei Focolari - Associazione Villa Buri - Associazioni degli Immigrati)



MARZO 2015

Una sola Madre terra

Nutriamo il Pianeta, Nutriamo la Vita

Riprende la nostra riflessione sullo slogan della festa dei Popoli 2015.

Uno slogan scelto ricordando anche il grande evento dell' Expo a Milano che ha per titolo: "**Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita**".

Dal sito di questo evento leggiamo:

"Expo Milano 2015 sarà l'occasione per **riflettere e confrontarsi** sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo: se da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso). Inoltre ogni anno, circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate. Per questo motivo servono **scelte politiche consapevoli**, stili di vita sostenibili e, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sarà possibile trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse".

A livello mondiale c'è quindi la consapevolezza dell'esistenza di **grandi squilibri globali**: c'è chi ha in abbondanza e chi soffre la fame.

Bene, con la nostra Festa vogliamo dire che queste disuguaglianze non sono accettabili e che esse sono la fonte della migrazione di milioni di persone in tutto il mondo.

La disuguaglianza di cibo ma anche di lavoro, salute, istruzione, sono una offesa alla dignità di ogni persona umana che viene al mondo su questa terra.

Ogni donna e ogni uomo hanno pari dignità e quindi dovrebbero avere pari opportunità.

Ma ciò non accade e da credenti ci interroghiamo: Come può accadere questo? Quali sono le cause? Sappiamo che sono domande impegnative di non facile soluzione se non si vuole risposte ideologiche o superficiali.

Domande che però dobbiamo farci e porre a quanti hanno potere politico ed economico. Abbiamo infatti l'impressione che con il passare

del tempo più che i politici possano i poteri economici.

La mancanza di pari opportunità mette in cammino le persone che attraversano deserti e mari alla ricerca di una vita migliore per se e la propria famiglia.

Non possiamo rimanere ciechi e non collegare le contraddizioni, gli squilibri e le disuguaglianze ai fenomeni migratori che stanno attraversando il mondo intero.

La nostra sarà allora, una festa come tutti gli anni, ma una festa che non dovrà nascondere la denuncia.

Anzi, a quanti vogliono arrivare all'appuntamento del 24 maggio "preparati" suggeriamo di fare lavoro di ricerca sulle nazionalità presenti sul territorio veronese e provare a interrogare qualcuno di questi fratelli o sorelle e farsi raccontare la loro vita nel paese di origine.

Sarà interessante scoprire che cosa sono venuti a cercare nel nostro paese.

A tutti buon cammino

Mirandola don Giuseppe
Direttore Centro di Pastorale Immigrati



UNA SOLA MADRE TERRA ANCHE NELL'AFRICA NERA

Per noi in Africa Nera, quando una persona viene a mancare si dice che quella persona è passata sull'altra sponda del fiume, ossia nella Comunità dei Viventi Invisibili, degli spiriti e degli Antenati e le si dice coralmemente come augurio questo : « La Madre-Terra ti sia leggera e tenera », a significare che dal concepimento alla nascita e alla morte, l'Unica ed eterna madre per ogni creato e per ogni vivente è la Terra. Una madre appunto naturale e non biologica. E' proprio da questa concezione antropomorfa della Terra che derivano per gli umani gli appellativi piuttosto diffusi in Africa, di fratello, sorella, padre, madre, zio e zie. Tutti appellativi che non derivano necessariamente dalla appartenenza alla medesima parentela di sangue, bensì dalla consapevolezza che tutti gli esseri umani viventi sulla terra, hanno una sola origine e una sola Madre certa: LA TERRA. Si suole dire, inoltre, che la Terra è una madre imprevedibile in quanto tutti i suoi ritmi sono scanditi e legati a quelli della Natura. Dunque l'appellativo Madre-Terra è un atto di profonda tenerezza e delicatezza da cui nasce quel senso africano di FRATELLANZA/SORELLANZA UNIVERSALE, quel sentirsi semplicemente figli dell'Unica Madre, la Terra.

Ricordo gli insegnamenti che ci impartivano gli anziani saggi del mio villaggio sulle attenzioni che dobbiamo in ogni istante avere nei confronti della Terra. Per esempio, il versare qualche goccia di acqua o bevanda calda, oppure lasciare un pezzo di cibo sulla terra prima di ogni pasto. Senza dimenticare i passi di danza cadenzanti ad offrire pace, tenerezza e serenità alla Terra.

Quegli stessi passi di danza desideriamo compiere come culture, popoli e religioni nella giornata della Festa dei popoli di domenica 24 maggio 2015 per esprimere in maniera corale questa nostra comune appartenenza all'UNICA MADRE-TERRA che ci chiede di sentirci e di vivere come fratelli, sorelle e concittadini cosmopoliti.

Buon cammino e ci vediamo a Villaburi.

Jean-Pierre Sourou Piessou



VOLONTARIATO alla Festa dei popoli

AAA CERCASI

GRUPPI PARROCCHIALI, ADOLESCENTI,
SINGOLI, GIOVANI E ADULTI
PER I SERVIZI ALLA FESTA !

CHIAMARE IL CMD
tel. 0458033519 (Rita ref. Volontari)

L'assegnazione dei servizi è
a cura del Coordinamento

PROGRAMMA

alle 10.30
Giochi per bambini e famiglie
Possibilità di fermarsi per pranzo nel parco

alle 14
Inizio della festa
Musica, danza, artigianato e cucina

alle 16
**Presentazione dei popoli e
saluto del Vescovo**

alle 20
Conclusione della festa



I nostri contatti

Comitato Festa dei Popoli - Centro Pastorale Immigrati - Stradone Provolo 27 - 37123 VERONA

Tel/fax 045 8004247 - Mail : segreteria.migrantes@diocesivr.it; info@lafestadeipopoli.it - Sito www.lafestadeipopoli.it